

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. Marconi"**

**Via Sasso Marconi 89048 Siderno (RC)
A.S. 2016/2017**



PAI

MARCONI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Istruzione Superiore "Guglielmo Marconi"

Viale Sasso Marconi 89048SIDERNO (RC) – Cod. Min. RCIS03100L – C.F. 90027970806

Sez. ass.: RCTD03101V I.T.C. "G. Marconi" Siderno e RCTL031019 I.T.G. "Pitagora" Siderno

Tel. 0964048031 - Fax 0964048030 - Web: iismarconi.org - E-mail: rcis03100l@istruzione.it - Pec: rcis03100l@pec.istruzione.it



SISTEMA QUALITA' ISO 9001: 2008 – N. 800 del 7/05/2013 – PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE



A.S. 2015/2016

Proposta di Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	12
% su popolazione scolastica	2%
N° PEI redatti dai GLHO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, sul disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:	----	----	----	----	----
Altro:	----	----	----	----	----
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata (lg 104/92 art 3 comma 1 o comma 3) l'istituto li accoglierà organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata. In base alla Diagnosi funzionale e al PDF verranno redatti i Piani Educativi Individualizzati. All'inizio del nuovo anno scolastico si farà, come ogni anno, una rilevazione dei BES tramite una apposita scheda che i docenti coordinatori completeranno in sede di Consiglio di classe e consegneranno al Docente Responsabile del GLI e Referente per i DSA/BES. I docenti, che rileveranno un bisogno educativo speciale, faranno riferimento al coordinatore, che a sua volta convocherà il Consiglio di classe. In base alla valutazione espressa in tale sede, si contatterà la famiglia. A questo punto, avuto il consenso, verrà stilato il PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui Bisogni Educativi Speciali e a favorire la partecipazione dei docenti a tutte le attività formative che si terranno, sia in sede che all'esterno, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola e al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative.

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate; uso di tempi e modalità adeguati al caso specifico; utilizzo di misure compensative e dispensative. La valutazione sarà coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I. e P.D.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S. I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto dell'organico di sostegno; della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali: cooperative learning, tutoring, peer education, lavori di gruppo e di laboratorio, ecc.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Per quanto riguarda le risorse esterne si prevede il coinvolgimento dei C.T.I. e C.T.S., dell'ASP, dell'Equipe multidisciplinare Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Locri e di tutte le realtà esistenti sul territorio.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nelle forme istituzionali e non. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; La scuola attiverà tutte le misure necessarie ai fini della piena inclusione di tutti gli alunni nel pieno rispetto delle diversità. Si attuerà in tre fasi. 1. Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti 2. Costruzione di un progetto di vita; 3. Sostegno ampio e diffuso e capacità della scuola di rispondere alle diverse esigenze degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, sia all'interno dell'istituzione scolastica che attraverso la partecipazione a reti di scuole.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Valutando le esigenze degli alunni, la scuola prevede di richiedere e utilizzare tutte le risorse disponibili facendo riferimento agli enti territoriali, alle amministrazioni e partecipando a concorsi e bandi.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Per gli alunni in ingresso, la scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i docenti della scuola secondaria di primo grado, per assicurare l'inserimento/inclusione e la continuità didattica degli alunni con BES. Come nell'a.s. in corso, vi saranno attività di orientamento in entrata. La scuola, inoltre, prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. In tale ottica si prevedono attività di alternanza scuola-lavoro.</p>

Siderno, 18 giugno 2016

Il Dirigente Scolastico